

Il Chiodo n. 181

Anno 7 30 agosto 2003

Periodico di **Mosaico** Sal. Campasso S. Nicola 3/3

16153 Genova Tel. 010.6001825 o 010.6512836

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/CL 662/9 Direzione Comm. Genova



InSiemePUO"VOLAre



L'asse si allunga

E' stata una grande emozione entrare nella sacrestia della Chiesa di Kraljevica, una cittadina della Croazia, sentire il Direttore della Caritas di Rijeka parlare del "ChiodoWEB" e scoprire che ci segue da anni e che aspettava quest'incontro sul volontariato. Quando si pensava al campo in Croazia nessuno di noi immaginava quante attese e speranze fossero riposte su di noi, poveri e pochi, che abbiamo deciso di partire con i nostri pulmini, carrello e macchine. Eravamo felici di portare materiale vario ma loro si aspettavano le persone. Il regalo è stata la nostra presenza, il nostro sorriso la capacità di farci regalo per gli altri. Abbiamo sperimentato un forte momento di chiesa viva, capace di trasmettere una fede aperta e gioiosa. La serata con la S. Messa, le esperienze sui vari gruppi di volontariato e lo spettacolo sulla spiaggia di Kolovoza sono stati momenti molto forti che hanno fatto capire il valore della testimonianza. Siamo partiti in 27 da Genova e da Spoleto. Siamo subito diventati un solo gruppo.

Per alcuni si continuava l'esperienza del campo estivo a Rumo in Val di Non a luglio.

Anche con i ragazzi, portando "Chiamati..." o Semi di P@ce nelle scuole. Tutti ci siamo presi l'impegno di continuare sia come Mosaico sia inSiemeVOLA ma, in modo particolare, come singole persone.

Ci viene chiesto di programmare una festa del volontariato a Rijeka sempre con le associazioni, con spettacoli e convegni.

Ma ora siamo chiamati a continuare.

E' stato un crescendo: dalla festa del volontariato e Genova, lo spettacolo a S. Omobono, poi i campi in Trentino, il campo a Rieka. Ora ci aspetta il 3° Vol@ntariato in festa a Spoleto. La festa sarà all'interno della Caserma dei granatieri di Sardegna. Siamo i primi ad entrare per fare una manifestazione. Ma c'è un'altra novità: la diocesi di Spoleto-Norcia ha chiesto di condividere questa manifestazione e farla diventare diocesana.

inSiemeVOLA non è più solo un motto ma sta diventando una realtà. E a volare siamo in tanti, in tanti posti diversi tanto che le distanze si accorciano sempre di più. E' proprio vero che quando una strada si percorre tante volte diventa più corta. E' il miracolo dell'entusiasmo e dell'amore. Ora l'asse si allunga perché si era accorciata: Rieka, Val di Non, S. Omobono, Genova e Spoleto. Ma per il ChiodoWEB non è un problema, per i nostri pulmini nemmeno, per i nostri cuori neanche.

P. Modesto

*Purtroppo sono più
numerosi gli uomini che
costruiscono muri di
quelli che
costruiscono ponti.*

(Proverbio cinese)

Sono stati tre giorni da ricordare. Questo messaggio e' forse troppo breve per dire tutto quello che si dovrebbe dire, ma io posso dire con certezza che e' stata un'esperienza indimenticabile. Quello che voi dovrete capire e' che questi tipi delle amicizie ed aiuti sono molto rare qui a Croazia. Non parlo della Caritas che e' veramente una cosa meravigliosa, ma piuttosto delle persone che sono disposte di dare tutte se stesse per organizzare un' incontro come questo. La nostra cittadina e' molto piccola come lo potevate vedere ed organizzare un incontro come questo era una soddisfazione immensa. Noi siamo tutti molto felici, perche' vi abbiamo conosciuto, perche' siete delle persone semplici, sempre sorridenti, pieni dell'energia vitale ed sempre disposte ad aiutare il prossimo. Forse e' proprio questo che ci voleva, delle persone che ci darebbero una spinta avanti e che ci aiuterebbero ad organizzare meglio il nostro volontariato. Siamo felicissimi di avervi per amici e di poter realizzare il gemellaggio tra le nostre parrocchie. Siamo consapevoli della forza e volontà che avete dimostrato per arrivare fino a Kraljevica. Lo sappiamo quanti chilometri ci separano, ma questo non deve impedirci di riunirci di nuovo il prossimo anno. Speriamo che la prossima volta saremmo un po' più organizzati in modo di accogliervi ancora meglio. Io personalmente posso dire che questi tre giorni sono stati incredibili e splendidi. Grazie per tutto quello che avete fatto!!! Tanti saluti dalla Croazia e Kraljevica! Ci vediamo il prossimo anno!

Anamarija Sotosek

Io c'ero

P. Modesto, Sandro C., Luca C., Pino C., Daniela A., Andrea R., Alessandro R., Teresa C., Daniela L., Simona M., Rosa B., Vincenzo P., Mimma, Roberta, Eleonora, Elsa, Domenico, Antonella, Federica, Silvia, Rita M., Lucia, Paola, Andrea S., Giancarlo, Roberta, Francesca.

A volte ci domandiamo quale sia il modo migliore di fare volontariato, ci affanniamo nella ricerca di strade che portino ai risultati migliori, ci sforziamo di trovare iniziative di carità che possano aiutare gli altri attraverso beni di primaria necessità.

Forse chi si ostina nel voler trovare ciò in cui Mosaico si deve identificare considera solo il punto di arrivo.

La partenza dovrebbe consistere, invece, nell'aver la capacità di dire sì, tanti piccoli sì che possano aprire strade nuove, che portino all'incontro con la gente, con persone diverse e lontane da noi per diffondere e condividere ideali di amore, solidarietà e pace.

Forse promuovere questo tipo di volontariato non è abbastanza, forse non è gratificante, forse è più semplice dire "distribuisco pasti caldi, opp. vestiti, opp. medicinali", ma se mancano quelle giuste premesse tutto diventa inutile.

L'esperienza della Croazia è stata ancora una volta l'esempio di come il coraggio di dire sì e la forza di volontà di alcune persone, anche poche, siano state in grado di costruire ponti, ponti di cemento e non di sabbia!

E la capacità di abbattere muri, di incontrarsi con chi parla il tuo stesso linguaggio per scambiare esperienze di bene e di solidarietà, per trovarsi in una chiesa a 700 Km di distanza a parlare di Dio e di impegno "con e per" gli altri non è forse volontariato?

Daniela Lombardo

IL CHiodo N. 181 anno.7 30/08/03

Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96

Dir. Comm. Ge Periodico di **MOSAICO**

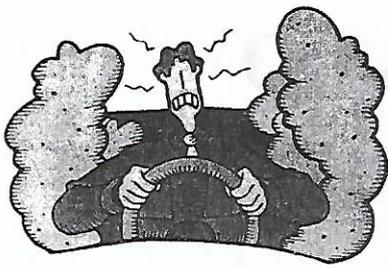
Direttore Responsabile: P. Modesto Paris

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

Redazione a: Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3 16153 Genova e InSIemeVOLA di Spoleto **Stamperia, piegatura ed etichettatura:** Parrocchia S. Rita di Spoleto

Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno impaginato, hanno stampato, piegato, etichettato e spedito. tel. 010.6512836 fax 010.6593603

E-mail chiodoweb@inwind.it



Una giornata indimenticabile

Rijeka: l'attesa più bella all'insegna dell'ormai indimenticabile motto: "Prima di me ho messo te".

E' stata una esperienza indimenticabile quella di 4 giorni vissuti a Rijeka, per aiutare gli altri, quelli meno fortunati di noi, che sono stati privati a lungo della pace e della serenità a causa della guerra e della situazione politica che per anni ha regnato in questa terra.

Pace e serenità che fortunatamente da anni regna nel nostro paese, e che noi non sappiamo apprezzare fin che non vediamo con i nostri occhi in quali condizioni sono costretti a vivere popolazioni come quella croata.

Fortunatamente l'esperienza che abbiamo vissuto ci ha fatto aprire gli occhi, non solo per farci capire come aiutare i nostri fratelli croati, ma per insegnarci a vivere ed apprezzare le cose e le persone che ci circondano. Quattro giorni durante i quali esponenti di Mosaico, InSIeme Vola, Gruppo Rangers Sestri e Spoleto, hanno condiviso con i rappresentanti della Caritas di Rijeka, alcuni volontari e l'instancabile Padre Modesto, hanno vissuto momenti di preghiera, di scambio di esperienze ed anche di svago e divertimento cantando e mangiando assieme.

Abbiamo lavorato tutti all'unisono, senza incomprensioni, tutti impegnati a far rendere al meglio la nostra missione in terra straniera. L'episodio che ha coronato questo sogno di unità, l'ormai famoso: "prima di me ho messo te" che ci insegna ad essere uniti tra di noi, ancor prima di andare ad insegnarlo agli altri si è verificato proprio nel momento del rientro a casa. Una famiglia appartenente al nostro gruppo ha avuto un guasto alla macchina e nonostante il loro incitamento a proseguire il viaggio, e anche se loro avrebbero potuto cavarsela da soli, tutta la nostra carovana si è fermata (vi ricordate i tre moschettieri: tutti per uno, ...) al fine di trovare la soluzione ottimale per non abbandonare i nostri compagni.

Noi di Genova abbiamo deciso di rimanere con loro fino al rientro a casa, anche a costo di fermarci tutti una notte in più a Rijeka.

In questi casi non si può dire che la fortuna ci assiste, ma che il Signore ci premia: abbiamo trovato un meccanico, che mettendosi una mano sulla coscienza, ha lavorato fino alle ore 21 per far ripartire la macchina. Dopo un "Ti ringrazio" che sicuramente ognuno di noi ha intonato dentro di sé, siamo ripartiti alla volta di Genova, viaggiando tutta la notte e arrivando alle 7 della mattina seguente. La cosa eccezionale che ognuno di noi non ha minimamente accusato segni di stanchezza o di disagio durante la lunga attesa della riparazione. E' stata l'attesa più bella che potessimo fare. Chi giocava a carte, chi si riposava, i bambini che giocavano e disegnavano senza dare alcun problema. Il poco cibo rimasto e diviso tra tutti noi e l'acqua che cominciava a scarseggiare non ci hanno scoraggiati, ma ci hanno dato la forza di dividere le poche kune (moneta locale) rimaste ed andare a cercare un negozio (molto lontano) per comprare ancora qualcosa da dividere, da buoni amici.

Arrivare il giorno seguente a creato qualche contrattempo, tipo per chi doveva ripartire alle 6 del mattino per raggiungere la famiglia in vacanza, ma ha rinunciato con piacere per stare tutti uniti. E cosa c'è di più ripagante dopo tale esperienza dell'abbraccio caloroso tra compagni che non si sono lasciati dividere a causa di un'automobile un po' capricciosa?

Non c'è bisogno di fare i nomi di coloro che hanno affrontato questa esperienza, uniti come si suol dire, nella buona e nella cattiva sorte, perchè questo articolo non deve servire per incoronare eroi (che poi tanto eroi non sono perchè hanno fatto solo quello che gli suggeriva il cuore e la fede), ma deve servire a far riflettere coloro che hanno la possibilità di vivere momenti meravigliosi come questo ma urtroppo non sanno cogliere l'attimo.

Firmato da un componente del gruppo

Daniela Ansaldo

3° VOLONT@RIATO

in festa

organizzato da

Arcidiocesi di Spoleto – Norcia

con

inSIemeVOLA-Movimento Rangers-Mosaico

Dal 25 al 31 agosto 2003

Quest'anno è nuovo anche il posto: ci trasferiamo infatti nel piazzale della Caserma dei granatieri di Sardegna (Caserma Garibaldi)!

“DARE LE COSE O DARE SE STESSI”



per info: Tel e fax: 0743 225489
e-mail: volontariatoinfesta@libero.it
www.movimentorangers.org

I CONVEGNI

A cura della Caritas diocesana di Spoleto-Norcia

Quest'anno il tema della festa è *“dare le cose o dare se stessi”* e i convegni giornalieri, che si svolgeranno nell'area della festa alle ore 20,30, avranno il tema dei verbi della parabola del Buon Samaritano (secondo d. Tonino Bello):

25 agosto: “Gli passò avanti e lo vide”. Alcune chiavi di lettura sociologica della realtà mondiale. Con il prof. Ruggero De Grisogono, sociologo.

26 agosto: “Ne ebbe compassione e gli si fece vicino”: motivazioni di fondo della carità. Sarà presente d. Lucio Gatti

27 agosto: “Gli fasciò le ferite e verò l'olio e il vino”. Che cosa c'è da fare a Spoleto? Interverranno Daniele Benedetti e cinque associazioni spoletine

28 agosto: “Lo caricò sul suo giumento”. No alla cultura della delega. Sarà presente il dottor Giannetti e la scuola di politica del Focolare di Spoleto.

29 agosto: “Lo portò alla locanda”. La chiesa come 'locanda' che accoglie chi è stato bastonato dai briganti. Interverranno d. Vito Stramaccia, d. Marco Rufini, p. Modesto Paris e d. Sergio Virgili.

30 agosto: “Si prese cura di lui e il giorno dopo estrasse due denari”. Coinvolgere la propria vita, non solo le emozioni. Sarà presenti p. Eligio

31 agosto: “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico”. La vita come viaggio verso la città di Dio. S. Messa. Presiede mons. Riccardo Fontana, Arcivescovo di Spoleto-Norcia.

Dare le cose o dare se stessi?

È, forse, la risposta a questo interrogativo che ha spinto per sei anni tanti volontari nell'ex Corderia di Genova Sestri Ponente e che spingerà, dal 25 al 31 agosto, per la terza volta, tante persone a Spoleto che si impegneranno per il VOLONT@RIATO in festa. Far capire, in sostanza, a chi crede che il volontariato sia una cosa astratta, lontana oppure a chi pensa che dare significhi solo togliere un pacco di pasta dalla dispensa o cacciare su il portafoglio, che invece basta un sorriso e, soprattutto, donare se stessi, la nostra persona.

È così che anche il 'solito' pacco di pasta assume un valore enorme e impareggiabile, perché dentro pulsa un cuore e si può sentire la forza dell'amore di chi lo ha donato.

"Dare le cose o dare se stessi" sarà il tema che accompagnerà, appunto, il 3° VOLONT@RIATO in festa. Dal 25 al 30 agosto, tante associazioni e tanti personaggi interverranno alla manifestazione della "foresta che cresce e che non fa rumore" dell'Umbria. Ad organizzare, inSIeme a inSIemeVOLA, Mosaico e Movimento Rangers, quest'anno ci sarà anche l'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia che si occuperà delle tavole rotonde che si svolgeranno ogni sera, alle ore 20.30. Queste saranno ispirate alla parabola del "Buon Samaritano", ogni giorno un nuovo approfondimento.

Tanti spettacoli, cantautori cristiani e gruppi locali, daranno anche loro esempio di come può essere coinvolgente il Volontariato. E, poi, giochi, stand bar e pesca alla scatola per un meeting di accoglienza e soprattutto di persone che vogliono dire SI agli altri e alla vita.

Voltiamo pagina al mondo, chiamati a trasformare il mondo sono i due motti che accompagneranno la Città del Volontariato che s'innalzerà all'interno di Spoleto nell'ultima settimana di agosto. È ciò che in sostanza fa ogni persona che crede nella forza del sociale: muovere il suo pezzettino di mondo. E... "se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto... il mondo potrebbe cambiare" (Torelli).

Eleonora Rizzi

GLI SPETTACOLI

Quest'anno, poiché l'orario dei convegni è stato spostato, lo spazio dedicato agli spettacoli sarà più vasto: infatti avremo a disposizione dalle ore

18 alle 20 per spettacoli pomeridiani e dalle 21,30 alle 24. Per il momento il programma è il seguente:

- 25 agosto: don Mimmo Iervolino
Los Baffos
- 26 agosto: d. Giosy Cento (ore 18)
Subito musica
I ragazzi delle case della carità di
d. Lucio Gatti
- 27 agosto: Gianfrancesco Marignoli e
Mario Leone
Malù e Bewy Band
- 28 agosto: Laudesi Umbri
Bolero School Dance
- 29 agosto: La perfetta armonia
La fenice
P. Maurizio de Sanctis
- 30 agosto: Arabesque
I ragazzi del vicolo 3
Musical: Semi di p@ce

Ogni giorno ci sarà poi un momento di animazione per i bambini, la baby dance e ci sarà anche l'animazione da parte della Bufera.

La novità di quest'anno è lo studio televisivo in cui le associazioni di volontariato verranno intervistate e le immagini verranno proiettate su maxischermo. Inoltre abbiamo già preso accordi con le televisioni locali affinché ogni giorno mandino in onda alcuni spezzoni delle riprese della festa.

Come gli altri anni ci sarà un punto di ristoro e uno stand per la pesca alla scatola.

Le associazioni saranno per il terzo anno le protagoniste assolute della festa con uno stand dove potranno esporre la propria attività.

Altre iniziative

Giovedì 28 agosto ore 18

Presentazione del libro di Don Antonio Dominici "Miscellanea"

Scheggino 2003 con la partecipazione del Sindaco di Valoo d Nera Benedetti Agnese e della poetessa Marisa Matteucci

Ho letto l'articolo di Carlo Climati (CHIODOweb n.102) sulla chiusura delle discoteche e contrariamente ad altre volte sono rimasto perplesso perché nel condividere la decisione di chiudere alle tre di notte i locali, non considera le cause che portano a certi comportamenti dei suoi frequentatori. Anzi li deride come se la droga fosse un fatto da fumetto. Eppure dovrebbe essere evidente che il provvedimento non può funzionare neppure usando la forza, essendo impensabile che all'ora stabilita i ragazzi turino le bottiglie acquistate nei supermercati e poi si avviino tranquilli verso casa, felici e contenti per la bella serata trascorsa. Non accadrà invece che venendo meno un certo tipo di trasgressione molti giovani ne cerchino altre perché è proprio quello di cui hanno bisogno per non soccombere alla delusione che riserva loro l'esistenza? Il problema supera di gran lunga le questioni dell'orario. Lo avete mai visto il volto di un giovane che avuta un'esperienza negativa poi la racconta in televisione perché altri non lo imitino; quasi sempre è il viso di chi si desta, ma non da un sonno naturale bensì dal sogno che come tantissimi si è costruito, magari ingoiando qualche pasticcia, per rendere più sopportabile un mondo che spesso non lo desidera se non per i suoi soldi e perché la realtà delle soddisfazioni procurate dal lavoro, quella del profitto nello studio, e soprattutto quella degli affetti è sempre stata di altri, troppo lontana dal suo quotidiano per riguardarlo. Allora che fare? Continuare a colpevolizzare i frequentatori delle discoteche trattandoli come stupidelli che non sanno che la notte si dorme o forse è il caso di fare qualcosa là dove un intervento ha qualche probabilità di successo? Come? Intanto cercando di conoscere meglio una realtà ignota ai più per evitare giudizi inutilmente trancianti e se il caso provare a convincerli (media consentendo) che la famiglia non è una prigione ad esempio, oppure che dedicarsi agli altri non è tempo perso, che il facile guadagno non esiste, che ci si può divertire anche senza lo sballo, che ci si può sentire appagati anche se non si è il numero uno. Ma dimostrare queste cose è difficile e forse per certuni impossibile, perché per convincere qualcuno bisogna innanzitutto essere credibili, e per esserlo occorre avercela una famiglia che funziona, bisogna essere tra quelli che il proprio tempo già lo dedicano a chi ne ha bisogno, bisogna aver già rinunciato al facile guadagno, bisogna aver detto di no allo sballo in tutte le sue forme, bisogna avere delegato almeno un poco del proprio potere. Proprio quei comportamenti virtuosi che per molti governanti fautori delle soluzioni drastiche sovente sono materia ignota. Per questo spesso i provvedimenti non vanno nella direzione di estirpare le cause del male ma in quella, decisamente ipocrita, di salvaguardare la

“buona società” dagli effetti che il male produce; eticamente pochino ma politicamente pagante. Se così non fosse non si spiegherebbe, per esempio, come certe campagne contro la prostituzione nelle strade siano diffuse da quegli stessi canali TV che dopo il messaggio redentivo mandano in onda programmi come Penthouse o altre simili porcherie nel totale disinteresse di chi un momento prima ha tuonato contro il malcostume, tanto oramai la propaganda l'ha fatta. E allora lasciatemelo dire, ben venga la chiusura dei locali alle tre, ma almeno prendiamola per quella che è, una sonora e bruciante sconfitta.

Un saluto

Alberto Veardo

Pensiero

*Ti porterò nel mio cuore come un tesoro in
un forziere Il tuo ricordo sarà il mio forziere.*

Solo il silenzio,

il nostro silenzio sarà concerto.

*Perché mai nessuno capirà l'importanza
delle parole non dette.*

*Non ci saranno perché,
ma solo SI', a sublimare il giorno.*

*Io ci sarò nel tuo essere,
e per sempre il tuo sarò nel mio.*

*Scolpirò enormi marmi rosa con l'amore e il
dolore della nostra storia.*

*Il sipario ormai è sceso,
ma lo spettacolo non è mai terminato.*

*Gli attori, quelli ,
si sono persi nelle battute di un copione
rimasto a metà.*

*Il tempo, solo quello , scanderà questi attimi,
rendendoli docili e soavi,*

*come limpidi voli di gabbiani,
e con essi volerà via anche un po di me,
quella parte di me,*

*che non ho mai saputo darti,
l'amore.*

*Il perdono non è cosa da chiedere,
il perdono è la sconfitta dell'amore.*

*Il perdono,
che senso ha il perdono,
quando le parole si sono perse nel vento,
dell'effimero promettere.*

*Scende la notte anche dentro me,
ma ognuno ha il suo cammino,
il suo credere e il suo destino.*

Amelia Sallarini

InSIeme attorno ad un tavolo

Mosaico ed InSIemeVOLA

Durante il campo in Croazia ci siamo seduti attorno ad un tavolo (presenti: P. Modesto, Eleonora, Daniela A., Daniela L., Antonella, Sandro) per gettare le basi del lavorare insieme.

Sono emersi alcuni concetti importanti:

1. dietro a qualsiasi iniziativa ci sono sempre persone che tirano, che si prendono a cuore l'iniziativa;
2. "chi tira": è importante dividersi il "chi tira", accettando le diversità di ciascuno di noi e sfruttando le capacità di ognuno;
3. rimanere UNITI: esistono tante realtà per cui è importante capirsi, comunicare, avere apertura alare, saper tacere, talvolta ingoiare ma rimanere sempre e comunque uniti;
4. continuare a sognare: non avere paura di continuare a sognare, di fare sogni grandi purchè la base sia sempre il bene;
5. in una sola parola: SINERGIA.

PROGRAMMAZIONE FUTURO inSIeme

Dopo il "3° vol@ntariato in festa" dal 25 al 31 agosto

- Il 3° gemellaggio del volontariato a Palazzo Ducale con il Coro Maddalene dal Trentino e il Coro S. Rita da Spoleto;
- Il Mercatino di S. Nicola con prodotti tipici di Spoleto e della Val di Non;
- Campo non solo neve dal 1° al 5 gennaio a Rumo (Val di Non TN);
- ChiodoWEB on line tutte le settimane, chiodo stampato ogni due settimane: redazione a Sestri P. e a Spoleto.

E' emersa l'esigenza, da parte di qualcuno, che Mosaico si identifichi in un'attività di volontariato più specifica, oltre a portare avanti gli ideali dell'inSIemePUO'VOLARE,

Si accettano idee e consigli!!!!

In particolare a Genova Sestri P.te Mosaico porta avanti l'attività dei:

- "nonni vigili" aiutando con un piccolo rimborso spese i pensionati interessati (quest'anno sono stati dati al nonno che ha prestato servizio circa 900 euro per tutto l'anno scolastico);
- una volta al mese visita ad un ricovero di anziani (quest'anno è stata scelta la casa di riposo di S. Giovanni Battista di Sestri P.) con canti, animazione da parte dei Rangers G.R.S. e doni;
- attività ludico-ricreativa della Parrocchia S. Nicola di Sestri;
- redazione "IL Chiodo" più al servizio degli altri, in particolare delle associazioni.

Per informazioni, idee e/o consigli Daniela 347/4191210 Vincenzo 333/3739151

Da qualche mese, la posta, ci riconsegna per **mancato recapito**, molte buste contenenti il Chiodo. Non sappiamo, se è per l'indirizzo o nome sbagliato nella busta o perché il destinatario ha cambiato indirizzo. La Redazione nell'ultima riunione ha deciso che da gennaio 2004 sarà fatto un nuovo indirizzario. Da gennaio il Chiodo sarà spedito **esclusivamente** a coloro che ne avranno fatto richiesta. Questo per evitare di stampare un numero di copie troppo superiore ai veri lettori che poi devono ricevere il nostro periodico. Questo avviso sarà ripetuto ancora diverse volte fino alla fine dell'anno in corso.

Potete inoltrare la richiesta in diversi modi:

- a) spedendo il tagliando correttamente compilato che trovate qui sotto, spedendolo in busta indirizzata a:
Redazione CHIODOweb -gestione indirizzi-
c/o Parrocchia di San Nicola piazza San Nicola 16153 Genova-Sestri Ponente (GE)
- b) lasciando il vostro nome, indirizzo alla segreteria telefonica al numero 010.6503850.
- c) consegnando a mano, a Sandro o a Daniela il tagliando compilato
- d) mandando un e.mail all'indirizzo **chiodoweb@inwind.it**

Desidero ricevere all'indirizzo sotto indicato il vostro giornalino "Il Chiodo"

NOME.....

COGNOME.....

VIA.....

CAP.....CITTA'.....(.....)

Se desidera anche ricevere il CHIODOweb **gratuitamente** in "tempo reale" sul suo PC può mandarci il suo e.mail:

E.MAIL.....@.....

Con Il CHIODOweb riceverà in tempo reale, tutte le notizie **"sull'asse" GENOVA-SPOLETO-RUMO** con tutte le sue iniziative, tutte le altre notizie che sul Chiodo "stampato" per motivi di spazio non sono pubblicate, notizie e appuntamenti delle associazioni di volontariato e tante altre notizie

Se vuoi dare una mano **Conto corrente bancario n. 72045360210**

Banca Commerciale Italiana Filiale di Genova Sestri Ponente intestato a

Mosaico Video, tv @molto di più Sal. Campasso S. Nicola 3, 16153 Genova.

ANCHE POCO PER NOI E' TANTO!!! Grazie!!!!

Chi volesse fare un'offerta a Mosaico potrà detrarre la cifra durante la compilazione del modello 730 secondo la legge delle ONLUS.